



Nota sulle problematiche relative all'applicazione di Basilea 2

Camera dei Deputati
Commissione Finanze

Milano, 1 marzo 2010



L'accordo di Basilea 2 ha fatto molto discutere negli anni e uno dei principali punti critici è rappresentato dall'impatto dei nuovi requisiti sui finanziamenti alle piccole e medie imprese, tema che rappresenta una delle principali criticità per lo sviluppo dell'imprenditorialità in particolare nell'attuale contesto di recessione e con riferimento allo start up di nuove attività.

Confimprese concorda con la posizione dalle associazioni di categoria -chiamate ad esprimere il proprio parere nel corso di audizioni tenutesi il 17 febbraio scorso - sulla necessità di rendere meno stringenti i parametri di Basilea, per evitare un'ulteriore penalizzazione del finanziamento alle piccole e medie imprese introdotto dal sistema dei rating interni.

Si auspica inoltre una maggiore flessibilità ed attenzione da parte delle banche nel valutare le potenzialità di sviluppo delle imprese che domandano credito, oltre che il superamento di quello scollamento di vedute ad oggi esistente tra sedi centrali e strutture territoriali degli istituti di credito.

A tale proposito si ritiene opportuno mettere in evidenza le peculiarità del franchising, formula commerciale che ha permesso uno sviluppo delle reti di vendita e la creazione di nuova occupazione, anche nell'attuale periodo di crisi economica.

L'aderire ad un progetto di franchising, già testato e consolidato sul mercato, dovrebbe garantire al progetto imprenditoriale un maggior grado di affidabilità e di conseguenza al singolo imprenditore un più facile accesso al credito, oltre che migliori condizioni.



La peculiarità del franchising consiste proprio nell'applicazione da parte del singolo imprenditore di un business model elaborato dalla casa madre su cui la banca può acquisire sul mercato – anche attraverso le associazioni di categoria ed i franchisor stessi – informazioni di natura qualitativa.

Una maggiore attenzione a forme di “imprenditorialità protetta” quali il franchising potrebbero rappresentare un punto di conciliazione - come ha ricordato il Governatore della Banca d'Italia Draghi all'assemblea Abi del luglio 2009 “tra il perseguimento di prudenti equilibri economici e patrimoniali con l'esigenza di non far mancare il sostegno finanziario alle imprese con buone opportunità di crescita”.